

_Lettera_N_0172

All'abate Antonio Rosmini

Torino, 15 ottobre 1853

Ill.mo e Reverend.mo Signore,

Le vendite del sito, che io giudicava compiute, andarono tutte a vuoto; i compratori che mi avevano fatto richiesta non comparvero più.

Egli è per questo che prego V. S. Ill.ma a darmi una dilazione del pagamento della somma che nella sua bontà mi ha prestato nella bella occorrenza che ella fu qui a Torino; la dilazione sarebbe di quattro mesi, ben inteso, che le corrisponderei coll'interesse legale; qualora però nell'esecuzione de' suoi affari avesse bisogno d'incassare tal somma, farei in modo di farla tosto a lei tenere, o dove ella mi dirà. Persuaso del favore e della sua bontà a mio riguardo, le auguro ogni bene dal Signore raccomandandomi di cuore alle sante di lei orazioni con dirmi

Di V. S. Ill.ma e Reverend.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Bosco Gio.